

La Voce



DEGLI *ex Martinitt e ex Stelline*

ONLUS - Medaglia d'Oro di Benemerita Civica - Rivista quadrimestrale GRATUITA

anno 105 - Edizione del 2025 n° 02



Il Presidente Alessandro Bacciocchi

Un caro saluto a tutti i soci, amici, sostenitori dell'Associazione e ai lettori del nostro giornale.

Spero vi sia piaciuta la prima edizione 2025 nella nuova veste de "La Voce degli Ex Martinitt e Ex Stelline" ed ecco la seconda edizione con molti articoli interessanti, oltre alla cronaca degli avvenimenti avvenuti negli ultimi mesi.

Rispettando le tradizioni siamo stati presenti alla 177a ricorrenza delle Cinque giornate di Milano. Il 10 maggio il nostro anniversario 141° degli ex Martinitt e 132° delle ex Stelline. Abbiamo ricordato con le fotografie i premiati all'anniversario del 14 aprile 2024, non avendo potuto riportarle per mancanza di spazio sulla precedente edizione.

Con la collaborazione dell'amico Luciano Curtarello è stato rinnovato e aggiornato il nostro sito web "www.exmartinitt.it", in formato più moderno e facile da consultare. Per chi non avesse potuto ricevere o leggere il giornale "La Voce" edizione febbraio 2025 n.1, lo potrà consultare sul sito ed eventualmente

stampare tutto o in parte in formato PDF. Invito a partecipare numerosi con figli e nipoti sabato 21 giugno 2025 alle ore 15:00 presso il Teatro Martinitt in via Riccardo Pitteri 58 Milano, all'evento: Retono Andino Latinoamericano, organizzato dalla "Associazione di Sviluppo e Promozione per l'Integrazione Latinoamericana" con la nostra Associazione.

Uno spettacolo con i ragazzi piccoli e grandi, che ballano e cantano con i costumi tipici dei paesi di provenienza del sud America, prodotti dalle loro famiglie e con strumenti musicali locali. Quest'anno è la terza edizione ripresa dopo la pandemia del covid. Uno spettacolo folcloristico, divertente, simpatico e commovente. Alla fine dello spettacolo le famiglie dei ragazzi ci faranno assaggiare alcune pietanze del loro paese. Non perdetevi questa opportunità l'ingresso è gratuito.

Nel mio intervento del 10 maggio, in occasione dell'anniversario, invitavo i presenti a collaborare maggiormente alle attività associative, attivarsi anche con amici e parenti incitandoli all'iscrizione per partecipare attivamente alla vita associativa, diventando effettivamente SOCI. Purtroppo dall'Istituto Martinitt e Stelline, non abbiamo ricambio generazionale in quanto gli ospiti dell'Istituzione sono pochi rispetto agli anni precedenti e soprattutto di etnie diverse provenienti da ogni parte del mondo. Difficilmente si iscrivono al nostro sodalizio, nonostante la nostra continua presenza e supporto alle loro necessità. Questa è una richiesta sentita e necessaria per

in questo numero

► Il **"140 e 131"** una grande festa e riconoscimenti per gli anniversari e il sodalizio.

► Speciale **"fratelli di culla"** un particolare evento teatrale.

► Inserto **"arte bagutta"** notizie di eventi culturali, presentazione libri e poesie.

► Le storie **"dei Martinitt e Stelline"** momenti e ricordi del collegio dei ragazzi.

► Lo sapevi? **"medicina in pillole"** oggi parliamo col Dott. Filippo Bianchi

il proseguimento della nostra Associazione. Cerchiamo persone che partecipino ed accettino con passione i dettami del nostro Statuto, volto all'aiuto morale e materiale dei nostri Soci anziani e dei ragazzi bisognosi accolti e indirizzati a "trovare la strada corretta" per la loro vita.

Esattamente come fecero i Soci che ci hanno preceduto dal 1884 ad oggi. Come fece San Girolamo Emiliani nel lontano 1552 con i bambini raccolti non in Africa, ma per strada a Milano.

L'Associazione riprenderà le attività a settembre. A tutti auguro una lieta e riposante vacanza.

Il Presidente
Alessandro Bacciocchi

EVENTO CULTURALE FRATELLI DI CULLA

Come Associazione ex Martinitt ed ex Stelline, siamo stati invitati al Teatro Martinitt per un evento culturale che si è svolto lunedì 5 maggio 2025. In quella serata veniva proiettato in prima visione per la Lombardia, il film documentario "Fratelli di culla".

Il film, girato presso l'ex Brefotrofio di Bari, racconta le storie di quei bambini cresciuti in Istituti e accuditi da un mondo femminile solidale composto da balie, suore, educatrici e assistenti sociali. Attraverso interviste e immagini d'archivio, il documentario esplora il cambiamento del ruolo femminile nella società italiana e il percorso degli ex orfani, oggi adulti, che cercano di scoprire le proprie radici e ricostruire la loro identità. Una toccante storia che racconta, con delicatezza e ironia, di come la scoperta di un'adozione può sconvolgere la vita di persone adulte, quando, dopo la morte dei genitori o la loro vecchiaia, si apprende che la propria esistenza si basa su una verità nascosta.

Interviste e immagini molto toccanti: ragazze cacciate da casa dai genitori perché in stato interessante, l'accoglienza in questo brefotrofio



fino alla nascita del figlio e la collaborazione come balie anche per altri bimbi abbandonati alla nascita. Prima della proiezione del filmato, c'è stata un'introduzione da parte dello stesso regista, Alessandro Piva. A seguire, Alessandro Baccocchi presidente dell'Associazione ex Martinitt ed ex Stelline, ha raccontato la storia dei Martinitt, delle Stelline e della lunga vita della nostra Associazione. Dopo la proiezione si è aperto un dibattito pubblico con interventi anche da parte nostra. Alcuni Martinitt, rimasti orfani da piccoli, sono passati in strutture simili a quella del Brefotrofio di Bari. Un vuoto nella memoria che sarebbe bello colmare. Purtroppo la maggior parte di queste strutture non esistono più e con esse la relativa documentazione.

Per concludere, il regista del film Alessandro Piva, ha comunicato che per settembre prossimo, il film documentario "Fratelli di culla", sarà distribuito in tutta Italia.

Renato Marelli.



El Lampedee di Fabbrich

La Voce Milano e non

Associazione Librerie Indipendenti Milano (LIM)

- Libreria Militare - Via Morigi 15 (ang. Via Vigna),
- Libreria Il Domani - Libreria Milanese - Piazzale L. Cadorna 9
- Libreria Claudiana - Via F. Sforza 12/A
- Libreria Popolare di Via Tadino - Via A. Tadino 18
- Libreria Hellsbook - Via Losanna 6
- Libreria In Cerca di Guai - Via J. Palma 3
- Libreria Monti in Città - Viale Monte Nero 15
- Libreria del Convegno - Via Lomellina 35
- MaMu Magazzino Musica - Via Soave 3
- Farmacia DEL GENTILINO, Via G. Lagrange, 2
- Centro EUROACUSTIC, Via G. Lagrange 13
- Un Peu d'Amour...pour Toi - Corso Concordia 12
- Sabrina Frigoli - C.so P.ta Romana 55
- R&B ERREPI PIOLA - Via Carpaccio, 4
- ERREPI LORETO - Via A. Catalani, 75
- Ex Martinitt e ex Stelline - Via Poma 58
- Sede Gruppo Bagutta - C.so Garibaldi 17
- Artè Galleria - Stazione Passante di P.ta Vittoria
- Spazio Polline - Stazione Passante Villapizzone
- BIBLIO - Biblioteca, Viale Tibaldi 41
- Libraccio - via Borsieri, 9 - **Busto Arsizio (Va)**
- Chiosco Verde - Via Milano - **Gallarate**
- Biblioteca Oriana Fallaci - **Magenta**

La Voce - COPIA OMAGGIO

È possibile riceverla via posta con un minimo contributo info: info@exmartinitt.it

1884
Ordine
e Lavoro

**ASSOCIAZIONE ONLUS
ex Martinitt ex Stelline**

Medaglia d'Oro
di Benemerita Civica

1893
Concordia
e Previdenza

1893
Concordia
e Previdenza

**Direttore responsabile
Gianfranco Gandini**

**Proprietario
Associazione ex Martinitt
Ordine e lavoro
e Associazione ex Stelline
Concordia e Previdenza
Via Carlo Poma, 48 - 20129 Milano
Tel. 02 780.694
www.exmartinitt.it - info@exmartinitt.it**

**Autorizzazione del Tribunale di
Milano - n° 274 19.09.2017**

Contributo impaginazione e grafica
Associazione GuizArt APS-ETS
Gruppo Bagutta APS-ETS
Guido M. Poggiani - guizart@virgilio.it

ESSERE ORFANA

di GIOVANNI RUSSO



Giovanni Russo da ragazzo.

Stellina - *“Tu? Tu non sai neanche cosa significa la parola orfana”*

Ragazzo - *“Ma sì ... lo so. È qualcuno che ... che ...”*

Stellina - *“Tu credi di saperlo, ma in realtà non ne sai niente. E neanche voi”, rivolgendosi verso il pubblico. “Per saperlo veramente bisogna averlo vissuto ... Per te e per la maggioranza della gente, non è nient’altro che una parola come un’altra, pronunciata normalmente senza emozioni”.*

“Essere Orfana è... è... un dolore inesplicabile... Un grande vuoto che si forma dentro di te. Un sentimento di ingiustizia che ti invade. Ti chiedi perché... perché tu... e cominci a volerne alla terra intera. Odi gli adulti che ti parlano di fede e di speranza e che ti dicono: non piangere piccolina, tua mamma non soffre più, lei è più felice in cielo piuttosto che ammalata in terra. Come se una mamma potesse essere felice in cielo abbandonando i suoi figli... Allora non credi più in Dio perché capisci che non è né buono né giusto... Sono anche gli altri bambini che quando passi, ti indicano con il dito mormorando: sua mamma è morta e lei è un’orfanella... Quella parola detta a bassa voce, risuona in te come un’accusa... Credi che diventare orfana sia un crimine del quale sei colpevole e devi essere punita per ciò. Da un giorno all’altro ti trovi a non poter più pronunciare le più belle parole del mondo: Mamma e Papà. Ti strappano alla tua vita precedente, ai tuoi fratelli, alle sorelle ... Ti conducono in un

orfanotrofio, un luogo che esiste perché esiste il dolore... Circondata da muri fieri e prepotenti della loro grandezza, che ti sembrano delle montagne inaccessibili... Tu non sai ancora che saranno per te le mura della solitudine, della tua solitudine... Ma le stesse mura che odi tanto, finisci poi per amarle, perché ti portano rifugio e calore, ma soprattutto nascondono la tua pena al resto del mondo... La sera sola nel letto, gli occhi aperti sogni... Sogni di tutte le vite che avresti potuto vivere se la sorte avesse deciso diversamente... Ti addormenti sapendo che il mattino ti riporterà alla tua triste realtà. Lentamente gli anni passano, il dolore si attenua, ma resta in te come un marchio stampato col ferro rovente... Certo con il tempo dimentichi i visi, le voci, ma mai la mancanza di amore. Adulta aspiri a dare quello che non hai ricevuto da bambina... Alcune volte ci riesci, altre volte no. Non per cattiveria o per stoltezza, ma per ignoranza e per mancanza di pratica, perché ad amare si impara quando si è piccoli e tra quelle mura non c’era amore. Ecco cosa significa la parola... Orfana”.



Un ex Martinitt di nome Giovanni Russo, che ora risiede in Belgio, è autore di commedie teatrali.

Leggendo il libro “Storie di Martinitt”, ha avuto un’ispirazione che ha trasformato in un monologo in una sua commedia.



Alcuni momenti della commedia.



Lieti Eventi

25 marzo 2025 **Camilla**,
nipotina di Renato Marelli (Ex Martinitt)



140° e 131° ANNIVERSARIO di FONDAZIONE DEL SODALIZIO



Due foto dell'evento, nella sala conferenze e nel cortile della struttura.



Anna Bollani



Michele Ragusa



Renato Marelli



Tina Crimella



Luciano Marchesi



Liliana Cestoni



Maurizio Vago

140° e 131° ANNIVERSARIO di FONDAZIONE DEL SODALIZIO



Gianfranco Gandini



Sergio Frugoni



Ferdinando Perosa



Silvia Musazzi



Albertino Navoni



Marina Sacchi



Alessandro Baccocchi



Roberto Zanetti



Guido Poggiani

140° e 131° ANNIVERSARIO di FONDAZIONE DEL SODALIZIO



Nelle pagine precedenti un bellissimo esempio della manifestazione con il momento di assegnazione dei vari riconoscimenti. Una festa che si è svolta in un clima di serenità e fratellanza.

La premiazione anche dei “ragazzi” è avvenuta alla presenza dei loro educatori e al Consigliere del Comune di Milano, Enrico Marcora. Sono inoltre stati premiati: Gianmaria Vescovi, Nicholas Vaccaro e il Gruppo Balconi.

Premio Associazione ex Martinitt

ELISA SPINELLI

(Comunità delle Stelline)

SAMANTHA MICAELA BOTTONI

URETA (Comunità delle Stelline)

YEVHENIA YATSENKO

(DETTA JANE) (Comunità delle Stelline)

ABUBACAR DABO

(Comunità di Via Curtatone)

VIKTOR BURLAKA (Comunità di Via Poma) (Premiato per lo sport)



MOMENTO CUCINA

SALMONE AL FORNO

OCCORRENTE

Salmone 500 g

Pomodorini ciliegino 300 g

Capperi sotto sale 10 g

Aglione 2 spicchi

Prezzemolo e basilico q.b.

Sale fino q.b.

Pepe nero q.b.

Olio extravergine d'oliva q.b.

Tagliare i pomodorini in piccoli pezzi e condirli con 2 spicchi di aglio, sale, pepe e olio. A piacere

si possono anche aggiungere peperoncino, olive taggiasche o capperi sotto sale.

Mescolare bene e mettere da parte.

Eliminare eventuali lisce dai filetti di salmone.

Posizionare il salmone in una teglia antiaderente oppure rivestita di carta da forno e coprirlo con i pomodorini a pezzetti. Aggiungere abbondante prezzemolo e basilico tritato. Cuocere in forno statico a 200° per circa 20 minuti.



Sabato 10 maggio, è stata una giornata particolarmente importante per tutti gli ex allievi Martinitt e Stelline. Si festeggiava il genetliaco dei 141 anni dell'Associazione ex Martinitt e dei 132 anni dell'Associazione ex Stelline. Presso il Teatro Martinitt, si è svolto un incontro tra ex allievi di entrambe le Istituzioni e le autorità cittadine. Hanno preso la parola i relatori presenti: Alessandro Bacciocchi Presidente dell'Associazione ex Martinitt ed ex Stelline, Fiorenzo Bassi presidente dell'Associazione Lazzaro Chiappari di Cremona, Luigi Casalino Presidente dell'Associazione ex Ciudin di Vercelli e il Dottor Enrico Marcora consigliere comunale in rappresentanza del Comune di Milano. In sala erano presenti 50 associati, tra cui una rappresentanza delle comunità Martinitt e Stelline. Il Presidente Bacciocchi, fa un breve riassunto delle attività della nostra Associazione, ricordando a tutti l'importanza che la nostra Associazione, in più occasioni ha aiutato con borse di studio i ragazzi delle comunità. Inoltre, ha organizzato incontri con i ragazzi, inviti a gite e pranzi, con lo scopo di socializzare con gli iscritti al sodalizio. Anche per quanto riguarda il Museo Martinitt e Stelline, l'Associazione collabora costantemente con testimonianze e incontri con le scolaresche in visita al Museo, contribuendo anche economicamente ai loro progetti e per alcune necessità stesse del museo. Fa inoltre presente anche l'argomento del rinnovo delle cariche associative,

141° fondazione dell'Associazione ex Martinitt e 132° di fondazione dell'Associazione ex Stelline

con la mancanza di nuove leve e di qualcuno che abbia la buona volontà e anche il fervore di portare avanti la nostra Associazione, ampliando possibilmente il numero dei sostenitori. Prende poi la parola il Dottor Marcora, Consigliere al Comune di Milano, che illustra le iniziative svolte dal Comune verso i giovani, con particolare riguardo per i minori non accompagnati, dell'impegno dei servizi sociali per l'integrazione di questi giovani e per la ricerca di posti di lavoro dove allocare i ragazzi al termine dei cicli scolastici. Il Dottor Marcora conclude poi il suo intervento, chiedendo di iscriversi all'Associazione ex Martinitt ed ex Stelline. Gli interventi di Fiorenzo Bassi e Luigi Casalino, ricalcano l'intervento del nostro Presidente che punta ad avere altri iscritti. Anche

loro hanno difficoltà nel reperire giovani leve che portino avanti le due associazioni gemellate con la nostra. Cremona gestisce delle comunità di minori come le nostre. Ha quindi meno difficoltà rispetto a Vercelli. Hanno aperto le iscrizioni anche ai simpatizzanti per cercare di ampliare la platea dei sostenitori. L'augurio conclusivo è che si possa continuare la nostra missione persistentemente. Meglio ancora sarebbe ad interim. Terminata la cerimonia ci siamo trasferiti presso il ristorante La Quintana a Vidugulfo (PV) per il pranzo sociale. La gioia di essere tutti insieme uniti e sorridenti, ha fatto sì che la giornata iniziata sotto la pioggia, sia terminata sotto il sole.

Anna Sangalli



Un momento della pranzo commemorativa.



NUOVO SITO www.exmartinitt.it

Abbiamo rinnovato la grafica e la navigabilità del sito web, grazie al contributo di Luciano Curtarello del Gruppo Bagutta, dando una versione più moderna. Tale aggiornamento dovrà poi seguire ad un costante aggiornamento per dare maggiori informazioni non solo per i soci ma per chi volesse far parte della nostra associazione o essere coinvolto nelle nostre iniziative.

Come sempre al seguente indirizzo:

> www.exmartinitt.it

> info@exmartinitt.it

RICORRENZA 5 GIORNATE DI MILANO

18 marzo 2025

18 / 22 marzo 2025 - 177° anniversario delle Cinque Giornate di Milano.

Noi ex Martinitt ed ex Stelling non potevamo mancare. Anche quest'anno eravamo presenti alla cerimonia con il labaro dell'Associazione e una corona di alloro.

La novità di quest'anno è stata la diversa location della manifestazione. Il monumento in Piazza 5 Giornate è in fase di ristrutturazione, quindi l'area è chiusa al pubblico. Gli organizzatori hanno optato per un luogo altrettanto storico e importante per le 5 giornate: la Piazza dei Mercanti.

L'insurrezione dei Milanesi partì proprio dalla piazza dei Mercanti, dove aveva sede il comitato di guerra e dei capi della rivolta. Nonostante la giornata fosse fredda e ventosa, la piazza e le vie laterali erano gremite di gente, il nostro gruppo formato da 16 partecipanti si è riunito intorno al "LABARO".

I più intraprendenti tra noi, con in testa il berretto originale dei Martinitt, spiegavano agli astanti chi fossero i Martinitt, perché purtroppo nessuno dei relatori ci ha menzionato. Il vantaggio della manifestazione in quella piazza è stato che, essendo isola pedonale molto centrale accanto al Duomo, anche tanti turisti passando di lì si soffermavano incuriositi.

Un po' di storia.

Da piazza dei Mercanti, dove aveva sede il comando dei rivoltosi, il suono della campana la mattina del 18 marzo diede inizio alla rivolta. "La grande campana del Comune che



In p.zza Mercanti per la cerimonia.

Governo Provvisorio

Al sig. Direttore dell'Orfanotrofio Maschile. E' pregata sig. Direttore di porre tosto a disposizione del Comitato di Guerra ventiquattro fra i più intelligenti dei suoi alunni allo intento che servano di messi in città per diffondere gli ordini dello stesso Comitato. [24 marzo 1848]

Pel Governo Provvisorio

F. avv. Guerrieri

P. Fregelli

P. Litta.

Questa è la trascrizione della richiesta rivolta alla direzione dei Martinitt.

dalla torre di piazza Mercanti suonò a stormo, chiamando il popolo alle barricate e che si ruppe nel sollecito rintocco". A quel suono si unirono le campane delle chiese della città.

Al terzo giorno della rivolta, gli Austriaci si ritirarono all'interno del Castello Sforzesco.

I cecchini che sparavano dall'alto del Duomo sugli insorti, si ritirarono anch'essi. Un volontario si arrampicò sulla cima del Duomo e fece sventolare il tricolore. Questo incoraggiò i Milanesi a combattere con più accanimento.

In Porta Tosa vicino all'orfanotrofio dei Martinitt, i rivoltosi non riuscivano dalla loro barricata, a ricacciare gli austriaci.

La direzione dell'orfanotrofio fornì le fascine di legna per irrobustire la barricata. A qualcuno venne l'idea di usare le fascine come barricate mobili. I rivoltosi poterono così avanzare protetti contro il nemico, mettendolo in fuga.

Il 22 Marzo l'esercito Austriaco si ritirò lasciando la città libera in mano ai Milanesi.

Il pericolo però non era cessato. Le truppe Austriache avrebbero potuto da un momento all'altro contrattaccare.

Occorreva un servizio di osservazione sulle mosse del nemico, dai campanili della città. Fu così che il 24 Marzo il governo provvisorio chiese l'aiuto dei Martinitt come porta ordini da una barricata all'altra.

Renato Marelli

MOMENTO CUCINA

FRITTELLE di ZUCCHINE

Lavare e asciugare le zucchine e con la grattugia ridurle a julienne.

Tamponare e asciugare bene.

Nel frattempo preparare la pastella: sbattere bene l'uovo, aggiungere la farina alternata all'acqua frizzante gelida e il sale. Tutto deve essere fatto piuttosto velocemente.

Coprire e far riposare in frigorifero 15 minuti. Mescolare le zucchine alla pastella aggiungendo qualche pezzetto di ghiaccio e friggere in olio di girasole.

OCCORRENTE

2 zucchine

150 grammi di farina

1 uovo intero

Acqua frizzante o birra

Sale q.b.



ARTE in Corso GARIBALDI

ARTE in Corso GARIBALDI, un altro evento del Gruppo Bagutta, sempre pronto a proporre nuove soluzioni per l'arte in strada. Siamo alla sua 21° edizione, nata sui marciapiedi vicino alla sede, inizialmente con solo i soci, ma ora aperta a tutti gli artisti che vogliono per un giorno confrontarsi con il parere della gente. Un'opportunità molto speciale per artisti esordienti o alle prime esperienze espositive, oltre ad artisti già sulla scena da anni. Pubblico attento a tutto quello che viene proposto, visto che vi è un

nutrito ricambio ad ogni edizione, passando dalla classica pittura, grafica ed acquerello alla più concettuale ed astratta, ma abbiamo anche artisti del "riciclo ad arte" immergendoci poi in sculture plasmate con creta o pittura su ceramica senza dimenticarci delle tecnica "raku".

Direi che è un'occasione per poter assaporare le nuove proposte tra idee classiche e altre molto innovative nel campo dell'arte contemporanea.

Per info : www.pittoribagutta.it

Guido Poggiani



La "Lirica" oggi e domani

Immaginate un insieme di voci che, diverse per timbro e registro, si fondono in un'unica, potente espressione sonora: questa è la magia del coro lirico! È un dialogo costante, un ascolto reciproco in cui ogni singola voce è un tassello prezioso che contribuisce all'armonia generale. Non solo pura bellezza sonora: il cantare in un coro va oltre la semplice esecuzione musicale. Il canto corale è un'espressione delle emozioni umane. Attraverso le note, esso è in grado di comunicare gioia, dolore, speranza, sentimento, passione... le sue esecuzioni percorrono secoli di storia musicale; interpretare queste opere significa custodire, preservare

e tramandare un patrimonio culturale di inestimabile valore, offrendo al pubblico l'opportunità di avvicinarsi alla musica classica e all'opera in contesti accessibili e coinvolgenti, che aprono le porte ad un universo artistico ricco e affascinante. Il canto, con la sua straordinaria potenza emozionale, quando dedicato a scopi benefici è capace di ispirare e sensibilizzare il pubblico sostenendo cause umanitarie, sociali e culturali. In questo contesto, l'arte assume un ruolo fondamentale, offrendo una voce alla speranza e alimentando il valore della solidarietà.

Guido Moro



www.coralelirica.it

info:
info@coralelirica.it



Radio Lombardia

Media Partner del Gruppo Bagutta
Musica, informazione, politica, grandi ospiti e molto altro ...

Frequenza FM 100.3

MOSTRA PERSONALE DI Ramenzoni Laura

DIALOGHI, tra dimensioni pittoriche e creazioni materiche, un modo dove il "dialogo" passa attraverso il linguaggio creativo dell'artista. Una mostra che si fa apprezzare per la diversità e singolarità, passando dall'olio alle lavorazioni Raku o fondendosi tra loro. Il mondo artistico di Laura Ramenzoni un appuntamento presso la sede del Gruppo di Bagutta da non mancare.

Dal 31 Maggio 15 Giugno, tutti i giorni dalle 16:00 alle 19:00. Evento inserito nel palinsesto del Film Festival di Milano.

Guido Poggiani



Un angolo dedicato alle “parole”.
Segnaliamo un incontro svolto
presso il Comune di Corsico, grazie

all'amministrazione comunale e alla
Fondazione Sormani Prota Giurleo.

Paesaggio di Solitudine

E' come un muro che s'innalza,
un labirinto di Dedalo che confonde,
una pietra scolpita che raggela.

Chi ci arriva, trattiene il respiro
fino a morire.

Sonia Gagliardelli

Granelli di sabbia

Quando il mare riflette
il cielo d'agosto
è dolce ascoltare
sulla spiaggia
lo sciabordio
lieve delle onde
e perdersi
nei caldi granelli
di sabbia.

Giuseppe Puma

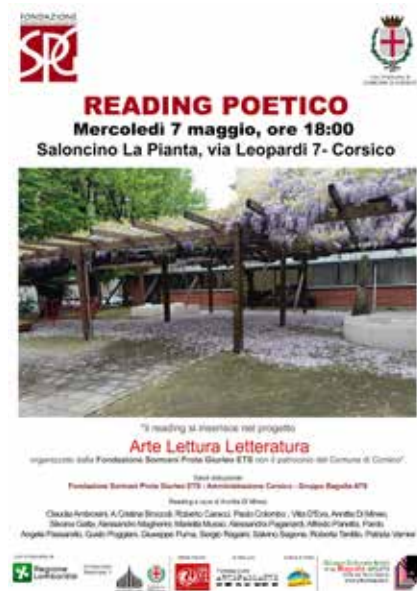
Dune di sabbia

E se ad ogni duna di sabbia fai corrispondere i momenti e le
vite, ti accorgi che i vertici e le profondità si alternano in modo
irregolare.

Capita che un passante lasci un'impronta, capita che l'onda se la
porti via. Luci e ombre si alternano sulle dune di sabbia, il vento
sposta un granello dopo l'altro.... Capita che ritorni il giorno
seguente e non ritrovi nemmeno una delle impronte lasciate....

Capita.

Maria Augusta Rossi



Voce d'arpa. Voce muta

Si tuffano
in mattutini zefiri
Ai mirti che tremano pudichi
s'intrecciano le parole non dette.
Un fremito terrestre
Si cambia pelle.
Persa la scorza
Delle parole rimane il dolce
Fico verde
Vento silente
Pura luce
Liquida sonorità
Voce d'arpa
Voce nuda
Voce muta

Gabriella Coletti

■ **La “voce” la mia forza**

Mi chiamo Angela Alessandra Notarnicola, sono una cantante lirica, un'esperta di vocalità e riferimento formativo sia per chi ama il canto e lo vorrebbe praticare per passione, sia per cantanti professionisti. Curo anche l'emissione e il sostegno della voce parlata, per chi ne fa un uso costante e intensivo. Canto da quando ero una bambina. La mia voce mi ha sempre accompagnata diramando dal mio intimo ciò che provavo: tristezza e disperazione, gioia ed esaltazione, in un moto di pura libertà. La mia voce è la mia più grande ricerca, un mondo custodito dentro la mia anima attraverso un corpo da scoprire, indagare, sciogliere e comprendere nella sua essenza più autentica.

Nella voce vi è la scoperta della vita attraverso la vita stessa. La voce è il mio canale di ricerca privilegiato in cui riversarmi con tutta me stessa in una tenace conquista del mio corpo messo in contatto con la sua più naturale vibrazione. La conoscenza della voce infatti mi ha portato a interagire con il mio corpo-strumento e a governarlo. La voce è per me disciplina e studio implacabili, una vera e propria missione, poiché chiamata all'appello per placare una sete profonda e donare la mia sazietà. La voce è la più grande passione della mia vita, un amore autentico di cui vibra il cuore e di cui si riempie l'anima che si riflette negli occhi carichi di sogni, i miei e quelli degli altri. Occhi pieni di scintille luminose

come stelle alte nel cielo blu della notte fatto di aspirazioni diamantine. Sono specializzata sull'uso della voce a partire da un parlato corretto, nel canto pop e nel canto classico. Organizzo corsi e seminari per parlare e cantare senza sforzo, in modo fluente e magnetico, trasformando la propria voce in uno strumento di comunicazione dinamico e performante. Attivando l'energia del corpo attraverso il suono della voce mentre si canalizza e focalizza nel fiato, creo un flusso potente di pensieri ed emozioni. Imparando a “vivere” la voce mediante il corpo percepito come strumento, esprimo il mio “vestito sonoro” in piena risonanza e all'unisono con la mia natura più profonda ed il mio prezioso sentire.”

Per info scrivete a:
angelaalessandra2000@yahoo.it

Accademia Nazionale di Mountain Bike: la formazione cicloturistica parte da Milano. Fondata a Milano nel 1996, l'Accademia Nazionale di Mountain Bike è la prima scuola di ciclismo in Italia ed Europa dedicata alla formazione professionale nel settore cicloturistico. Nata per trasformare la passione per la bicicletta in una vera opportunità lavorativa, l'Accademia è oggi un punto di riferimento per chi desidera unire sport, natura e competenza. Attraverso un'offerta formativa ampia e articolata, propone corsi per diventare guide cicloturistiche, accompagnatori sportivi, esperti in bikepacking e meccanici specializzati. Ogni percorso unisce teoria e

Accademia su **DUE RUOTE?**

pratica, con l'obiettivo di trasmettere conoscenze tecniche, sicurezza sul campo e capacità relazionali. I corsi sono strutturati per rispondere alle esigenze di appassionati, operatori del settore e professionisti in cerca di nuove opportunità. Al termine dei percorsi formativi, i partecipanti ottengono certificazioni riconosciute a livello nazionale e coinvolti in progetti cicloturistici concreti e collaborazioni con tour operator e realtà locali. Con sede a Milano, l'Accademia rappresenta un'eccellenza italiana nella promozione della mobilità dolce, della cultura outdoor e della

formazione di qualità.

Per info: www.scuoladimtb.eu
ACCADEMIA NAZIONALE DI
MOUNTAIN BIKE - Milano



10° Edizione **PortaMI**

31 Maggio 2025, nella suggestiva piazza di San Nazaro in Brolo, tra p.za Missori e Crocetta un'angolo di Milano che non ti aspetti fanno da cornice alla 10° edizione di un appuntamento annuale che l'ideatrice Sabrina Frigoli aggiorna costantemente con temi a volte cadenzati da vari appuntamenti di intrattenimento, tra musica, sfilate ed incontri. La partecipazione dell'associazione di Porta Romana Bella e i vari negozianti che due settimane prima ospitano le varie opere d'arte attivando così un concorso pubblico il cui compito da

parte dei visitatori è scoprire le vetrine che le espongono e dare un loro voto. A questa idea attualmente si è pensato ad una mostra "personale" di un solo artista "DIFFUSA", così da sviluppare un tema facendo incuriosire il pubblico che passeggiando in corso di Porta Romana ne vede l'insieme della mostra d'arte, per dare il suo giudizio per l'opera migliore. Per ulteriori informazioni dell'evento all'email: pittoribagutta@gmail.com. Altri aggiornamenti eventi li trovate sul sito: www.pittoribagutta.it

Guido Poggiani

10° Edizione di PortaMI
DONNA CUOR
Tra ARTE e POESIA
31 MAGGIO 2025
APERTURA 19:00
Esposizione d'arte "Mostra Personale DIFFUSA"
Trovali le opere di Adriano Tommasi nei vari negozi!
Nella piazza: San Nazaro in Brolo
Mostra d'arte anche con tema "Fiore di CUORI" e "libero"
Momento Tanghero
Improvvisazioni in piazza: ricco di pathos
Reading Poetico e performance a tema a cura di Annita Di Mino
ASCO Concordia
Associazione Commercianti
ASCO Concordia
organizza la mostra d'arte con
il Gruppo Culturale Artisti di via
BAGUTTA - Milano
Dalle 9:00 alle 18:30
Mostra personale diffusa
nella piazza degli addetti ai lavori
la mostra d'arte di Adriano Tommasi
dal 13 Maggio al 17 Giugno
Info e iscrizioni: concorcordarte@gmail.com
Info e iscrizioni: pittoribagutta@gmail.com

ASCO Concordia
ConCorDarte
CORSO CONCORDIA DI TUTTI I COLORI
7 GIUGNO 2025
Associazione Commercianti
ASCO Concordia
organizza la mostra d'arte con
il Gruppo Culturale Artisti di via
BAGUTTA - Milano
Dalle 9:00 alle 18:30
Mostra personale diffusa
nella piazza degli addetti ai lavori
la mostra d'arte di Adriano Tommasi
dal 13 Maggio al 17 Giugno
Info e iscrizioni: concorcordarte@gmail.com
Info e iscrizioni: pittoribagutta@gmail.com

1° Edizione **ConCorDarte**

7 Giugno 2025 la prima edizione d'arte in Corso Concordia. Vuole essere un nuovo appuntamento con l'arte in un'altra zona di Milano molto particolare, con una sua storia e una nuova riqualificazione dovuta al lavoro della fermata della metropolitana che ne ha rivoluzionato in parte la viabilità ma donando due laterali pedonabili e ciclabili. In questo contesto siamo riusciti ad organizzare il primo evento ConCorD'arte il Corso Concordia di "tutti" i colori. Saranno presenti oltre 60 artisti di diverse associazioni culturali che esporranno diversi lavori, dal classico

all'astratto, alle ceramiche raku a classiche composizioni, acquerelli, riciclo creativo, grafica e fotografia, una vera esplosione di "colori" ed idee, con reading poetico. Progetto fortemente voluto dal Presidente di Asco Concordia e vie limitrofe, sig. Alberto Somale dell'attività commerciale: **"Un Peu d'Amour...pour Toi"**

Per ulteriori informazioni dell'evento all'email: ascoconcordia@gmail.com. Altri aggiornamenti eventi li trovate sul sito: www.pittoribagutta.it

Guido Poggiani

■ **LA MODA** specchio dell'anima femminile

La moda ha sempre avuto un potere magnetico sulle donne. È molto più di un insieme di abiti o tendenze: è un linguaggio universale che parla di noi, della nostra identità, dei nostri sogni. In un mondo che cambia, resta una costante capace di farci sentire uniche, rappresentate e libere.

La stagione primavera/estate 2025 celebra proprio questo. Le passerelle hanno raccontato una femminilità libera, inclusiva, dove ogni donna può ritrovarsi. Tra le tendenze spiccano i colori pastello come il rosa cipria e il verde menta, ma anche le giacche in tonalità verdi accese, fuxia e tanto giallo, il ritorno di tessuti smockati e dettagli artigianali d'ispirazione boho. Non mancano i richiami all'estetica da "pescatore" rivisitata con gusto: denim, righe, e linee casual-chic. Ogni proposta non impone, ma invita. Non detta regole, ma accende possibilità.

Le donne amano la moda perché le permette di esprimersi senza parlare. Ogni capo racconta un frammento di vita, un'emozione, una presa di posizione. E la moda, oggi più che mai, è dalla parte delle donne: celebra le differenze, accoglie le diversità e valorizza ogni forma di bellezza.

Milano, cuore pulsante di questa magia, accoglie ogni anno migliaia di turisti attratti proprio dal fascino del nostro stile. Il Made in Italy è un valore che ci distingue nel mondo.

È eleganza, ricerca, artigianalità. È una firma riconoscibile e desiderata, che si traduce in capi iconici e in esperienze di acquisto uniche, grazie anche alle nostre boutique, showroom e negozi, che portano nel quotidiano questo patrimonio. La moda italiana veste non solo il corpo, ma anche l'anima. E continua, con passione e bellezza, a far sentire ogni donna protagonista della propria storia.



Corso di Porta Romana 57
20122 Milano
<https://sabrinafrigoli.com/>
Instagram: @Sabrinafrigolistore
FB: abbigliamentoosabrinafrigoli

Sabrina Frigoli

■ **Milano, due detective a caccia dei segreti della città sotterranea**

«...Scrivere sui muri durante la guerra?».

“Ma che razza di domanda è questa?”, ci verrebbe da esclamare!

Eppure durante la Seconda Guerra Mondiale i Cittadini di Milano hanno “scritto” sui muri e non poco. Difatti, a ottant'anni dalla fine del conflitto, molte di questa “scritte” rimangono come monito sui muri cittadini: lungo le facciate degli edifici e soprattutto nelle cantine. Ma di che si tratta? Le scritte e i disegni venivano tracciati affinché si potesse trovare celermente un rifugio in caso di attacco aereo. Tra le iscrizioni si possono annoverare l'indicazione dell'ubicazione dei rifugi antiaerei pubblici e privati, la segnalazione delle uscite di soccorso e di sicurezza, la presenza d'idranti e canali sotterranei per lo spegnimento degli eventuali incendi, la presenza di edifici protetti dalle Convenzioni di Guerra.

Per fermare nel tempo queste tracce si è pubblicato un lavoro di raccolta e di

documentazione fotografica: Milano. Scritte di guerra in tempo di ‘pace’.

Nel libro, scritto da Gianluca Padovan, si presenta un campionario di “scritte di guerra” milanesi che fornisce un curioso e al contempo raccapricciante quadro della situazione in cui si sono trovati i nostri nonni e bisnonni mentre cercavano di sfuggire ai bombardamenti e ai mitragliamenti aerei. Il testo, di 188 pagine, ha 281 immagini a colori e 2 immagini in bianco e nero. Lo potete ordinare alla Libreria Militare di Milano (Via Morigi angolo Via Vigna) oppure su Amazon Libri.

In ogni caso di “scritte di guerra” ce ne sono ancora parecchie da documentare, soprattutto nelle cantine e nei sotterranei di tutti quegli edifici che hanno visto la Seconda Guerra Mondiale. Cercatele a vostra volta, fotografatele, pubblicatele e fatele rivivere in ogni modo possibile: difatti la gente dimentica, rimuove e ignora quanto sia successo di tragico



nei tempi passati nella nostra città.

di **Maria Antonietta Breda**
e **Gianluca Padovan**

www.archeologiadellosottosuolo.com
Associazione Speleologia Cavità Artificiali Milano
Federazione Nazionale Cavità Artificiali



La signora Desmaze Marie Marcelle, diplomatica francese, nata a Saigon il 15 dicembre 1934, sposata con Albino Antonio Crugnola nel 1982, cittadina italiana, deceduta il 22 gennaio 2022, nel suo testamento ha nominato erede di una parte dei suoi averi l'Associazione Ex martinitt e Ex Stellite Onlus. Il nostro Presidente e il nipote Cesare Crugnola hanno collaborato attivamente, con uno studio Notarile di Parigi, per ottenere parte dell'eredità depositata presso una banca di Parigi, che si è conclusa nel novembre 2024. Per la generosità della Sig.ra Desmaze il consiglio direttivo ha deciso di rilasciare un attestato di riconoscimento al sig. Albino Antonio Crugnola in memoria della moglie, che gli è stato consegnato personalmente l'11 dicembre 2024,

Targa di Riconoscimento ad Albino Antonio Crugnola

Alessandro Bacciocchi gli ha donato la targa di riconoscimento con la seguente motivazione *"Con affetto e riconoscenza ad Albino Antonio Crugnola in memoria della cara moglie Marie Marcelle Desmaze, generosa benefattrice del nostro sodalizio"*, c'è stato un momento di commozione immortalato dallo scatto fotografico davanti al presepe. Poi ha desiderato mostrare a ciascuno di noi la camera dove alloggiava: ben arredata, con tutte le comodità e un grande balcone che dava sul davanti della struttura, dal quale si potevano ammirare: il "Roseto della Pace" che, nel periodo della fioritura è aperto a chiunque desideri visitarlo

scuri, e passeggiare in fila per due e in silenzio lungo corso Magenta per poi rientrare. Ricordando il suo passato, provava tristezza e tenerezza. Decise quindi di fare testamento e di lasciare un lascito, alla sua morte, alla vostra Associazione, conosciuta attraverso le vostre pubblicazioni". Ritornati tutti nel salone, giungeva l'ora di pranzo e la visita terminava. Con rammarico, abbiamo salutato Albino Antonio promettendo che saremmo tornati a trovarlo all'arrivo della bella stagione. Con il nipote Cesare e sua moglie abbiamo pranzato in un vicino ristorante prima di salutarci e ritornare a casa. Una bella giornata ricca di significati che resterà nella nostra memoria.

Liliana Cestoni



140° - Crugnola Albino Antonio

dal Presidente Alessandro Bacciocchi, accompagnato da sua moglie Anna Bollani, la Vice Presidente Liliana Cestoni e Osvaldo Monti nella casa di riposo A.S.Far.M. di Induno Olona (VA), dove Albino Antonio ha deciso di essere ospitato. L'incontro con Albino Antonio, persona gioviale ed empatica, suo nipote Cesare e la moglie, è stato commovente. Siamo stati ricevuti dalla Direttrice e, dopo le presentazioni, accompagnati all'interno della struttura adornata con eleganti e originali addobbi, visto l'avvicinarsi del S. Natale. Entrati in un salone, dove era stato installato un bel presepe, c'erano i volontari che intrattenevano gli ospiti con musica e balli. Ci siamo appartati e accomodati per conversare con Albino Antonio insieme al nipote e i ricordi sono affiorati con allegria e spensieratezza. Quando il Presidente

e le bellissime sculture poste nel giardino. Nell'intimità della stanza ho chiesto come mai sua moglie avesse deciso di donare un lascito proprio alla nostra Associazione e lui mi raccontò: "Marie Marcelle Desmaze, nata a Saigon in Vietnam, era ancora piccola quando la sua famiglia decise di emigrare in America, lasciandola in un collegio a Saigon dove è stata educata, accudita e istruita. Diventata adulta si è trasferita in Francia assunta al Ministero degli Esteri Francese, per il suo incarico diplomatico ha viaggiato in molti paesi del mondo. Ho conosciuto Marie Marcelle in Afganistan, dove lavoravo insieme a mio fratello in una fabbrica di scarpe. Da sposati ci siamo trasferiti a Varese e Marie Marcelle lavorando a Milano presso il Consolato Francese vedeva uscire le orfane dall'orfanotrofio "Stellite", avvolte nei loro cappottini

RISPARMIARE tempo & denaro

Per risparmiare tempo e denaro e preservare l'ambiente, chiediamo ai SOCI, che fossero in possesso di indirizzo email (anche di parenti e amici) di comunicarcelo, inviando a:

info@exmartinitt.it

GRAZIE della collaborazione



LAVORARE DAI MARTINITT COME SEGRETARIA

Lavorare dai Martinitt come segretaria.

Nei ricordi passati da Stellina, mi soffermo a raccontarvi di quando a 19 anni, uscita dal collegio fui assunta come impiegata (alle prime armi) dai Martinitt, dove ero l'unica ragazza giovane in un ambiente totalmente maschile.

Ero timida e non mi resi conto dello scombussolamento sociale e soprattutto fisico che arrecava la mia figura femminile.

In segreteria c'era quotidianamente un via vai di ragazzi che necessitavano di informazioni di ogni tipo, con perplessità della vecchia segretaria e della direzione, che non sapevano

come arginare questo improvviso interesse didattico dei ragazzi.

Forse avrò spezzato qualche cuore sia nei ragazzi che negli educatori, in quanto le fiamme del cuore sono sempre vive, soprattutto nell'adolescenza. Se da un lato non ne ero consapevole, dall'altro ricordo con affetto e piacere quel periodo trascorso nei Martinitt.

Penso che la mia presenza fece vivere momenti diversi dalla noiosa routine della vita collegiale.

Ben venga questo mio ricordo e quell'esperienza, che ancora oggi mi fa sorridere.

Marzia Pizzo

Stellina dal 1956 al 1967



IN RICORDO di KETTY POLITI

Milano - Marzo 2025

Ci ha molto colpito la notizia della morte di Ketty Politi, donna splendida, attiva battagliera e persona determinata sia nel suo lavoro privato che negli incarichi istituzionali. È stata per 15 anni assessore alle politiche sociali e da molti anni si prodigava per l'Associazione Ex Ciudin portando avanti un volontariato attivo verso la fragilità e il disadattamento degli orfani e dei minori abbandonati che vivono in casa famiglia.

La nostra Associazione, in fratellanza con Vercelli, ha imparato a conoscere bene Ketty, la quale è stata di esempio per tutti noi per la sua forza trainante, per il suo coraggio e per i suoi insegnamenti.

Ti ricordiamo Ketty con il tuo sorriso, sempre positiva e con una sensibilità straordinaria verso le categorie più deboli.

Lasci un grande vuoto. Ci mancherai.

Tina Crimella



Ketty Politi

E' arrivata una Stellina DAI MARTINITT

Eravamo ai primi di settembre del 1969 e la direzione dei Martinitt assunse una nuova impiegata da affiancare alla vecchia segretaria. L'ufficio della segretaria era proprio nel mezzo a separare l'ufficio del Direttore e l'ufficio del Vicedirettore, con porte comunicanti tra i due. Era una cosa rara andare in segreteria, anzi più ci stavamo alla larga e meglio era, significava che non avevamo pendenze con la direzione. Io in 12 anni di collegio, ci andai solo due volte, sempre per questioni disciplinari.

Un giorno, l'amico Giuseppe, mi disse che in segreteria c'è una nuova impiegata, io gli risposi che la faccenda non mi interessava.

Lui mi disse che è una Stellina e ha 18 anni.

Gli risi in faccia ... figurati se dai Martinitt, assumono una Stellina e per di più di 18 anni, vai a raccontare le palle a qualcun altro.

"Te lo giuro, l'ho vista io, è anche una bella ragazza".

"Ma dai smettila".

"Se non ci credi, vieni con me che andiamo a vederla".

"Ma dici davvero c'è una Stellina di 18 anni in segreteria?"

"Te lo giuro, non ti sto raccontando palle".

"Va beh, mi hai convinto. Come

facciamo ad andare in segreteria, ci vorrebbe una scusa".

Giuseppe mi disse, "dai domani mattina andiamo in segreteria e faccio finta di chiedere un'informazione".

"Ok domani andiamo a vedere questa misteriosa Stellina".

Il giorno dopo, per quanto possibile, io e Giuseppe ci facemmo belli, ci pettinammo bene e tagliammo quei 4 peli che ci spuntavano in faccia.

Andammo verso la segreteria, la porta era chiusa, facemmo due respiri profondi e poi Giuseppe bussò alla porta. Quando sentimmo una voce giovane dire avanti, ci fermammo guardandoci in faccia, poi Giuseppe più sicuro di me disse: "seguimi" ed entrammo.

Una volta entrati, ci trovammo di fronte una bellissima ragazza. Ci trovammo in soggezione, noi guardavamo lei e lei capendo la situazione ci guardava sorridendo.

Dopo qualche secondo di imbarazzante silenzio la Stellina mi guardò e disse: "Ma tu sei il fratello di Annamaria Marelli? Gli somigli molto".

Diventai rosso come un gambero, la mia identità era stata scoperta prima ancora di aprire bocca.

Inventai la scusa che avevo accompagnato Giuseppe e che adesso me ne sarei andato e così feci, lasciando Giuseppe da solo. Aspettai Giuseppe in cortile e gli chiesi com'era andata.

Giuseppe mi disse che la Stellina si chiamava Marzia Pizzo e ha frequentato la stessa scuola di mia sorella.

Morale, pur essendoci una bella ragazza giovane come noi, in segreteria non osai più mettere piede.

Renato Marelli.

Martinin dal 1958 al 1970.

li ricordiamo con affetto

Luciano Marchesi - ex Martinin
Socio Benemerito

Luigi Molteni - ex Martinin

Antonio Pittui - ex Martinin

Marco Poddesu - ex Martinin

Lorenzo Galli - ex Martinin

Claudio Viganò - ex Martinin

Primo Soravia - ex Martinin

Marilena Santarelli - ex Stellina

Luigia Brambilla Viano - ex Stellina

Anna Maria Di Leo - ex Stellina

Renato Ferri - Marito di
Anna Sangalli, socia amica



El moletta

ARBOVIROSI

La zanzara Culex

Nella scorsa primavera, fino ad autunno inoltrato, i mezzi di informazione, divulgavano parole dal sapore esotico; Chikungunya, Dengue, Zika, West Nilo, Usutu, Oropuche. Sono malattie definite arbovirus, (arthropod-borne virus), sono zoonosi, infezioni causate da virus, trasmesse all'uomo tramite morso/puntura di animali vettori appartenenti al phylum degli artropodi, in particolar modo da zanzare, zecche, flebotomi. Negli ultimi decenni, diversi cambiamenti ambientali e sociali hanno favorito la diffusione di insetti e altri artropodi in nuove aree del pianeta. Il riscaldamento climatico ha reso molte zone più calde e umide creando condizioni ideali per la sopravvivenza e la riproduzione, soprattutto delle zanzare. Allo stesso tempo, l'aumento dei viaggi internazionali e gli scambi commerciali ha facilitato un'espansione geografica accidentale di vettori e agenti patogeni in tutto

all'uomo. In Italia, gli arbovirus possono essere causa di infezioni sia importate sia autoctone e possono causare malattie con presentazioni cliniche diverse, anche mortali, soprattutto nelle persone anziane. In questo articolo verranno descritte, oltre al vettore, due arbovirus trasmesse dalla comune zanzara che infastidisce i nostri sonni nel periodo estivo; *Culex pipiens molestus*, vettrice dei virus West Nilo (WNV) ed Usutu (USUV). La zanzara è ampiamente diffusa nelle aree urbane italiane, si riproduce tutto l'anno senza periodo invernale di rallentamento dello sviluppo embrionale, larvale e riproduttivo, sfruttando ambienti riscaldati all'interno di abitazioni/condomini e, per deporre le uova sfrutta ogni tipo di acqua dolce, anche piccole raccolte d'acqua temporanee, anche fortemente inquinate. Le femmine fecondate mettono in atto una serie di attività che ripetono ciclicamente per tutta la durata della vita: la ricerca dell'ospite, il pasto di sangue e la sua digestione, la maturazione delle uova e la ovideposizione; possiedono inoltre

Asia occidentale, Europa, Australia e America. Normalmente le persone infette non mostra alcun sintomo o sintomi modesti che si manifestano con leggera febbre, cefalea, nausea, vomito e dolori muscolari. Negli anziani la sintomatologia può essere più grave con febbre alta, forti mal di testa, debolezza muscolare, disorientamento, tremori, disturbi alla vista, torpore, convulsioni. Occasionalmente l'infezione virale può provocare sintomatologia neurologica del tipo meningite, meningo-encefalite, con effetti neurologici permanenti. Nei casi più gravi il virus può causare un'encefalite letale. USUV è stato isolato per la prima volta nelle zanzare vicino al fiume Usutu, in Sud africa nel 1959. La maggior parte delle infezioni da USUV nell'uomo è asintomatica. Le infezioni sintomatiche da USUV nell'uomo sono rare e si manifestano con meningoencefalite, encefalite, polineurite o paralisi facciale, malattia febbrile. I soggetti immunocompromessi e gli anziani hanno un rischio più elevato di sviluppare malattia sintomatica. Queste infezioni non si trasmettono da persona a persona tramite il contatto con persone infette. La diagnosi delle virosi può essere confermata con specifici esami di laboratorio. In Italia, nel 2024, sono stati segnalati 460 casi umani confermati di WNV e notificati 20 decessi; per USUV, sei sono i casi umani confermati e nessun decesso. Attualmente non esistono vaccini per queste forme virali. La prevenzione consiste soprattutto nel proteggersi dalle punture ed evitare che le zanzare possano riprodursi facilmente: usando repellenti e indossando pantaloni lunghi e camicie a maniche lunghe quando si è all'aperto, soprattutto all'alba e al tramonto; usando delle zanzariere alle finestre; svuotando di frequente i sottovasi di fiori o altri contenitori con acqua stagnante; cambiando spesso l'acqua nelle ciotole per gli animali; tenendo le piscinette per i bambini in posizione verticale quando non sono usate.

Sergio Frugoni



Culex pipiens, la zanzara comune.

il pianeta. Anche attività umane come deforestazione, espansione dei centri urbani, modificazione degli ambienti rurali, hanno contribuito a sconvolgere gli equilibri ecologici, permettendo a questo tipo di insetti di stabilirsi e moltiplicarsi in nuovi territori. Tutti questi fattori hanno contribuito ad un aumento di casi e alla comparsa di nuovi focolai di malattie trasmesse da artropodi, soprattutto durante le stagioni più calde e favorevoli alla trasmissione

un sofisticato apparato sensoriale capace di percepire stimoli olfattivi (l'anidride carbonica o molecole presenti nel sudore umano) e fisici (il calore umano dell'ospite) che le permettono di effettuare la scelta dell'ospite. WNV e USUV sono virus appartenenti al genere Flavivirus, virus a RNA in grado di raggiungere il sistema nervoso centrale e causare sindromi neurologiche severe. WNV, isolato per la prima volta in Uganda nel 1937 è diffuso in Africa,

La giornata del compleanno del Presidente dell'Associazione, è stata davvero speciale. La location, immersa nel verde di un giardino in fiore, ha creato un'atmosfera gioiosa. È stato un piacere condividere questo momento speciale con il nostro Presidente e con i suoi amici e parenti più cari: un traguardo molto importante... 80 anni!

ALESSANDRO BACCIOCCHI 80 anni del nostro Presidente

Il Presidente ha ringraziato tutti per la calorosa partecipazione e la giornata è stata piena di sorrisi, aneddoti e foto ricordo.

Il Direttivo



Malattie Osteoarticolari nella Terza Età



Le malattie osteoarticolari, comunemente conosciute come problemi legati alle ossa e alle articolazioni, possono diventare più comuni con l'avanzare dell'età. Questi disturbi possono avere un impatto significativo sulla qualità della vita, ma capire cosa sono e come gestirli può fare la differenza.

Osteoartrite: Consumo della Cartilagine

L'osteoartrite è una delle malattie osteoarticolari più comuni nella terza età. Questa condizione comporta il deterioramento della cartilagine, il tessuto che riveste le estremità delle ossa nelle articolazioni. Quando la cartilagine si consuma, le ossa possono sfregare l'una contro l'altra, causando dolore e rigidità. Le articolazioni delle mani, delle ginocchia, delle anche e della colonna vertebrale sono spesso coinvolte. Il dolore può variare da lieve a grave e può limitare la capacità di movimento.

Artrite Reumatoide: Attacco Autoimmune

L'artrite reumatoide è un'altra malattia osteoarticolare, ma è diversa dall'osteoartrite. Questa condizione è autoimmune, il che significa che il sistema immunitario del corpo attacca erroneamente le articolazioni. L'artrite reumatoide può causare

dolore, gonfiore e rigidità nelle articolazioni. Molte articolazioni in tutto il corpo possono essere coinvolte e si possono manifestare sintomi sistemici come stanchezza e febbre. La gestione dell'artrite reumatoide spesso richiede farmaci per ridurre l'infiammazione e migliorare la funzione articolare.

Osteoporosi: Ossa Fragili

L'osteoporosi è una condizione in cui le ossa diventano fragili e soggette a fratture. Questo problema è particolarmente comune nelle donne anziane, ma può colpire anche gli uomini. L'osteoporosi spesso non causa sintomi evidenti fino a quando non si verifica una frattura. Mantenere una dieta ricca di calcio e vitamina D, insieme all'esercizio regolare, può contribuire a prevenire questa malattia. Per le persone con osteoporosi, possono essere prescritti farmaci per migliorare la densità ossea.

Gotta: Infiammazione delle Articolazioni

La gotta è una malattia osteoarticolare causata da un accumulo di acido urico nelle articolazioni. Può causare dolore acuto, gonfiore e arrossamento, di solito nell'articolazione del dito del piede. La dieta può svolgere un ruolo importante nella gestione della gotta,

evitando cibi ad alto contenuto di purine, come carni rosse e frattaglie. Possono anche essere prescritti farmaci per prevenire gli attacchi di gotta.

Gestione e Prevenzione

Sebbene queste malattie osteoarticolari possano essere comuni nella terza età, ci sono modi per gestirle e prevenirle. Mantenere un peso corporeo sano, seguire una dieta equilibrata, fare esercizio regolarmente e consultare il medico per la gestione del dolore e dei farmaci può contribuire a migliorare la qualità della vita. Inoltre, seguire le raccomandazioni del medico per la terapia fisica o occupazionale può essere utile nella gestione di queste condizioni.

In conclusione, le malattie osteoarticolari possono rappresentare una sfida nella terza età, ma con la conoscenza e le giuste precauzioni, è possibile vivere una vita attiva e soddisfacente. Consultare sempre il medico per una valutazione e una gestione specifica delle condizioni individuali è essenziale. Prendersi cura delle ossa e delle articolazioni è un investimento per una vita più sana e felice nella terza età.

Ringraziamo il
Dott. **BIANCHI Filippo** - Milano



Tratto da: <https://www.fisiatradomenicocosta.it/patologie-osteoarticolari>



Da Stellina a Stella della lirica

LE STELLINE

Venerdì 8 settembre 2023 | ore 19.30



FRANCA FABBRI

Il 10 aprile, al Museo Martinitt e Stelline, è stato organizzato un incontro con Franca Fabbri, ex Stellina, diventata famosa nel mondo per le sue interpretazioni come soprano in numerose opere. Franca, nata nel 1932, a 8 anni rimase orfana di padre, e tre fratelli. La madre non potendo occuparsi di tutti i figli, portò in orfanotrofio Franca. Franca aveva una bella voce e venne ammessa nella corale dell'orfanotrofio. Grazie a questa dote, poté restare in orfanotrofio fino a 20 anni. In cambio, nel tempo libero, si occupava di seguire le stelline più piccole quando la loro istituttrice non era presente. Franca ci racconta che una volta uscita dall'orfanotrofio, entrò nella corale di Don Biella. Li conobbe una ex cantante lirica la quale si impegnò a insegnarle il canto lirico come soprano. Partecipò ad alcune opere minori, un agente teatrale di cognome Erede la ascoltò e le propose di entrare nella sua agenzia, Franca accettò. Dopo solo due giorni che era iscritta alla agenzia Erede, gli arrivò a tarda sera una telefonata dove le dissero di preparare subito la valigia e prendere

il primo treno per Roma perché doveva fare un provino con Luchino Visconti.

Luchino Visconti doveva allestire per il festival dei due mondi a Spoleto l'opera lirica "La Traviata" e stava cercando un soprano che vestisse i panni di Violetta. A Visconti era rimasta impressa nella mente la Traviata diretta nel 1955 con l'interpretazione di Maria Callas nei panni di Violetta. Trovare una nuova Callas era difficile e tutte le ragazze che facevano il provino venivano poi scartate, Franca Fabbri arrivò alla villa di Visconti, davanti aveva una fila interminabile di ragazze che dovevano fare il provino. Arrivato il suo turno, rimase molto intimidita dalla presenza del regista, non sapeva nessuna aria di Violetta e cantò brani di altre opere. Alla fine Visconti senza guardarla in faccia le disse: "può andare". Franca una volta fuori scoppiò a piangere pensando di aver fatto una brutta figura e tornò subito a Milano. Stanca del viaggio, Franca andò a letto ma venne svegliata dalla telefonata del suo agente Erede, che emozionato le disse di tornare subito a Roma. Luchino Visconti la voleva come Violetta nella sua Traviata.

Luchino Visconti non la volle vedere subito, la mandò dal parrucchiere, truccatore e costumista, la voleva vedere solo nei panni di Violetta. Franca racconta che Luchino

Visconti era un regista molto severo e perfezionista. Ai suoi collaboratori disse: "Solo due soprano mi hanno emozionato, Maria Callas e Franca Fabbri". Pur essendo esordiente il successo fu immediato. Franca racconta anche che nella sua carriera lirica vestì per 200 volte i panni di Violetta, nei più prestigiosi teatri del mondo, compreso la Scala di Milano. Oltre alla Traviata, come soprano partecipò ad altre 10 opere. Una volta cessati i panni di protagonista, continuò la sua carriera come vocalist. Franca Fabbri ancora ora (92 anni) ha una bella voce e insegna canto. I suoi allievi arrivano da tutte le parti del mondo. Nel pomeriggio, al Museo, c'erano anche tre Stelline. Quando Franca entrò nella sala le andarono incontro presentandosi. Graziella Capiluppi le disse che lei era piccola quando Franca la curava in assenza della sua istituttrice. Franca volle fare una foto insieme alle Stelline. Le dissero poi che c'era anche un Martinitt, e Franca mi invitò a fare la foto con loro. Poi si mise a ridere e disse alle Stelline che era convinta, che lei fosse l'ultima Stellina rimasta. Infatti, durante la conferenza disse: "Con piacere riscontro che le Stelline e i Martinitt esistono ancora, non sono l'unica superstite". Disse inoltre che era interessata ad approfondire la conoscenza con l'associazione Ex Martinitt ed ex Stelline. Sarebbe interessante organizzare un incontro in sede.

Renato Marelli.



PROSSIMI APPUNTAMENTI anno 2025

Vi ricordiamo i prossimi appuntamenti ex Martinitt e ex Stelline che sono:

► **GITA SOCIALE** con i ragazzi delle comunità programmata per il **7 GIUGNO 2025**, per informazioni

scrivi a: info@exmartinitt.it

cell. 338 378 7145

Segretario Michele Ragusa

► **31 Maggio 2025** - PORTAMI mostra in San Nazaro in Brolo - Milano

► **7 Giugno 2025** - Evento arte in Corso Concordia - zona pedonale

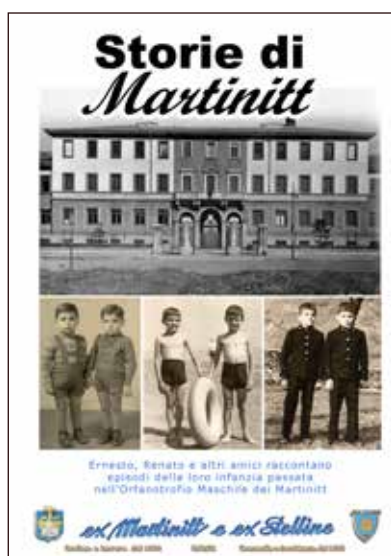
► **21 Giugno 2025** - ore 15.00 - Teatro Martinitt. Spettacolo folcloristico divertente e simpatico con ragazzi piccoli e grandi che ballano e cantano con costumi tipici dei paesi del Sud America.

I NOSTRI LIBRI

Puoi acquistare i libri scrivendo a info@exmartinitt.it o direttamente telefonando al segretario addetto allo

scopo cell. 338-3787145 Michele Ragusa. In questo caso provvederemo ad inviarlo a domicilio.

Storie di Martinitt racconti di vita di amici
di **Renato Marelli**

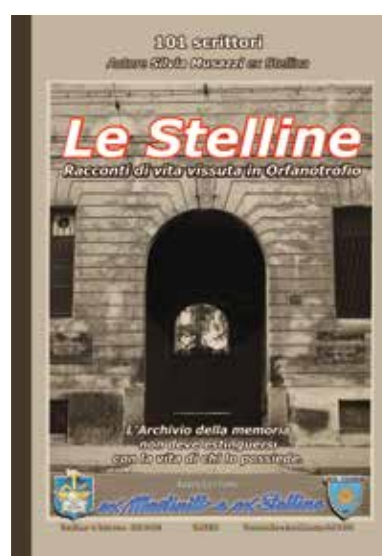


ASSOCIAZIONE EX MARTINITT
120° anniversario 1884-2004



Un percorso cronologico dalla nascita dell'Associazione nel 1884 ai nostri giorni, ricco di eventi storici anche per il Paese e molte bellissime fotografie.

LE STELLINE racconti di vita vissuta
di **Silvia Musazzi**



MARTINITT Trovarsi e Ritrovarsi
Di **A. Barbato e V. Guastafierro**



Storie degli Istituti dei Martinitt e delle Stelline. Storie di vita di alcuni ex Martinitt. Uomini che hanno contribuito alla storia, arte, economia del paese.

Sosteniamo Associazione ex Martinitt e Ex Stelline ONLUS

Dona il 5x1000 cod. Fisc. 97704980156

Banca Intesa Sanpaolo IBAN IT 76 L 03069 01789 1000 0000 6495
C/C Postale n° 1029716949 - IBAN IT 11 B 07601 01600 0010 2971 6949